

Fatti e cifre  
sulla donazione e il trapianto  
di organi in Svizzera nel 2023



DONAZIONE DI ORGANI,  
SÌ O NO?  
ANNOTATE ORA LA  
VOSTRA DECISIONE



92

PERSONE MORTE IN LISTA  
D'ATTESA PER UN ORGANO.  
SONO QUASI 2 PERSONE  
OGNI SETTIMANA.

+9 variazione rispetto  
all'anno precedente



200

donatori  
deceduti

+22% variazione  
rispetto all'anno  
precedente



110

donatori vivi  
(rene/fegato)

-5% variazione  
rispetto all'anno  
precedente



2225

persone in  
lista d'attesa  
(1391 al 31.12.2023)

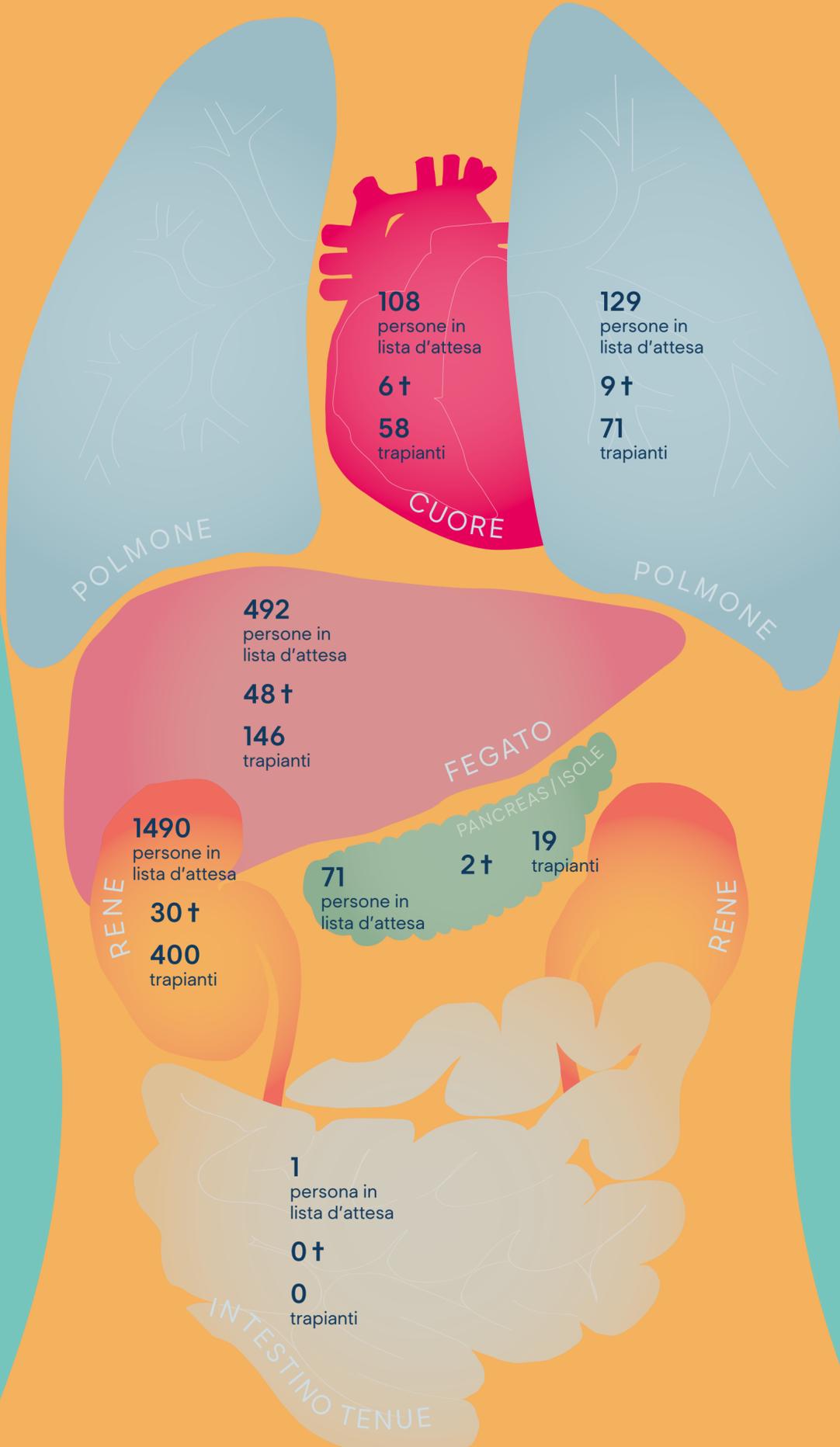
+3% variazione  
rispetto all'anno  
precedente



675

persone  
sottoposte a  
trapianto

+18% variazione  
rispetto all'anno  
precedente



# La donazione di organi salva la vita

«Il mio motto è: parlarne salva la vita! Tutti dovrebbero farsi un'opinione e decidere se donare o meno i propri organi. In qualità di esperto in cure infermieristiche so che nella donazione di organi non ci sono zone grigie. La donazione di organi avviene quando la persona è in stato di morte cerebrale, ossia definitivamente morta.»

Ivan, sottoposto a trapianto di polmone



«Racconto la mia storia con instancabile tenacia. Portare degli esempi è infatti fondamentale. Il fatto di dover attendere così a lungo l'introduzione del modello del consenso presunto in senso lato è comprensibile dal punto di vista politico. Ma come persona interessata, la burocrazia mi irrita.»

Ladina, sottoposta a trapianto di rene



«La cosa più bella per me è stato poter raggiungere un'età così avanzata. Anche se a 19 anni sono passato nell'arco di poco tempo dall'essere sano a gravemente malato, grazie al trapianto sono riuscito a creare una famiglia con 3 figli, a lavorare e a praticare atletica leggera. Grazie alla persona donatrice!»

Karl, sottoposto a trapianto di cuore

«Sono nata sana. A causa di un virus, all'età di un anno e mezzo mi hanno dovuto sottoporre a trapianto. Può capitare a chiunque. Magari non si è colpiti personalmente, bensì è un familiare a noi caro ad avere bisogno di un organo. Ecco perché è importante affrontare l'argomento.»

Roberta, sottoposta a trapianto di fegato



«Le persone credono che la donazione di organi sia una questione che non le riguarda. Ne eravamo convinti anche noi. Nostro figlio Ethan è stato sottoposto a trapianto da bambino e ora che ha 12 anni conduce una vita del tutto normale. In segno di gratitudine, in autunno abbiamo percorso insieme ad altre persone l'intero cammino di «Mahana4Kids marche pour la vie» da Berna a Ginevra.»

Maud e Jakob Berthoud, genitori di un bambino sottoposto a trapianto di fegato



«Nel 2016 sono stata sottoposta a trapianto di polmone. Penso che sia molto utile affrontare il tema della donazione di organi già in classe. Quando vado nelle scuole, vedo che i giovani sono molto aperti e curiosi e non hanno paura di affrontare l'argomento.»

Nathalie, sottoposta a trapianto di polmone

«SONO IN VITA ORA. DECIDO ORA.»

